

quadro di quelle che devono essere riferite d'urgenza per una ragione ben naturale.

Siccome vi sono ancora 300 petizioni incirca in ritardo, se si dovesse aspettare a riferirla a suo turno, potrebbe accadere che venisse ad essere riferita quando la guerra sia già finita. Così si dica pure della petizione 639 del maggiore Marengo. Anch'egli fu vittima della riazione del 1821, poscia fece la guerra in Lombardia, al termine della quale, per non so qual motivo fu cancellato dai quadri dell'esercito attivo. Io non so se i richiami del signor Marengo sieno giusti; ad ogni modo se si vuole che il diritto di petizione sia una realtà, conviene che le relazioni delle petizioni abbiano luogo in tempo opportuno. Poichè se anche la relazione della petizione del maggior Marengo venisse a farsi dopo tutte quelle precedentemente inscritte, venendo nel frattempo a termine la guerra contro l'Austria, essa non avrebbe più nessuno scopo. Così pure dicasi della petizione 641 del signor Raccagni, chiedente di essere riammesso nel servizio attivo. Io credo che tutte e tre queste petizioni devono essere riferite d'urgenza, se si vuole che il diritto di petizione sia reale. *(Gazz. P. e Conc.)*

**IL PRESIDENTE.** Il deputato Valerio propone che le petizioni 638, 639, 641 sieno riferite d'urgenza.

Domando se la proposizione è appoggiata.

(È appoggiata):

La metto ai voti.

(È approvata).

**JACQUEMOUD G.** Parmi les pétitions dont l'analyse vient d'être présentée par M. le secrétaire, député Cottin, il en est une qui propose des moyens propres à prévenir, ou du moins à atténuer les effets d'une crise commerciale. Cette pétition a été faite par un honorable négociant de cette ville; elle mérite d'être prise en considération, et je demande qu'elle soit référée par voie d'urgence.

**CAVOUR.** Io non so se in questa petizione siano indicati i mezzi da tenersi dal Governo per riparare alla crisi commerciale; ma credo che non sarebbe bene che la Camera lasciasse supporre al paese che veramente siamo in uno stato di crisi industriale. Molte industrie hanno anzi tratto profitto dalle necessità della guerra; è però vero che ve ne sono alcune che soffrono, come per esempio quella che esercita il signor Burdin; ma quest'industria che merita certamente dei riguardi, è un'industria di ordine affatto secondario; quindi non credo sia conveniente che la Camera con un voto paia sanzionare l'idea che il paese sia in istato di crisi industriale.

Perciò mi oppongo a che la petizione sia riferita in via d'urgenza; ma non intendo con ciò di oppormi a che faccia il suo giro, e siano a loro tempo discussi i mezzi suggeriti onde impedire la crisi futura.

**IL PRESIDENTE.** Interrogo se la proposta del deputato Jacquemoud sia appoggiata.

(Non è appoggiata).

**STARA.** Domando la parola come relatore del I ufficio, per l'ordine del giorno.

**IL PRESIDENTE.** Parlerà dopo; ora la parola è al deputato Iosti.

**IOSTI.** Faccio osservare che vi era una petizione di alcuni Lombardi, i quali dimandavano che la legge riguardante le pensioni degli orfani e delle vedove dei soldati morti sul campo della guerra si estendesse anche agli orfani ed alle vedove di quelli morti pugnando per la causa nazionale, ma che non facevano parte dell'esercito. Io la credo troppo giusta,

perchè abbia ad estendermi in altre parole per raccomandare alla Camera la relazione in via d'urgenza di questa petizione.

**VALERIO.** La petizione, di cui appoggio la relazione per urgenza, porta la firma del signor Amilcare Carlotti ed altri, ed ha per iscopo di far sì che i benefizi della legge votata tornino anche a beneficio degli orfani e delle vedove di coloro che fossero morti combattendo per la causa dell'indipendenza, quantunque non ispettanti alle file dell'esercito.

**IL PRESIDENTE.** Il deputato Reta ha la parola.

**(Ordine nelle relazioni di petizioni).**

**RETA.** Siccome le suppliche deferte alla Camera e per le quali si decretò la relazione in via d'urgenza sono già moltissime, e ci incumbe lo stretto dovere di dar ascolto alle lagnanze ed alle domande de' cittadini, così io proporrei che fossero consacrate due sere ogni settimana esclusivamente a questo rilevantissimo oggetto; si potrebbe fissare la sera del sabbato e quella del giovedì.

**IL PRESIDENTE.** Il deputato Reta propone che vengano destinate due adunanze straordinarie in due sere della settimana per la relazione delle petizioni d'urgenza.

Chi vuole approvare questa proposta, voglia alzarsi.

(Dopo prova e controprova è approvata).

Interrogo la Camera se intenda che fin di questa sera si dia principio all'esecuzione di questa decisione.

**LANZA.** Debbo prevenire la Camera che a riguardo delle petizioni si è già stabilito con una deliberazione presa per alzata e seduta che si dovesse convocare una tornata straordinaria in ogni domenica, unicamente destinata alle relazioni delle petizioni; ora chiedo alla Camera se voglia prescindere da quella deliberazione dopo l'altra adottata or ora.

**SULIS.** Faccio osservare che quella proposta venne da me fatta, perchè trattavasi di una petizione molto urgente, ed era perciò un caso d'eccezione.

**LANZA.** Senza andare tanto per le lunghe basterà verificare il verbale di quella seduta; così si vedrà come questa proposizione sia stata intesa.

**ARNULFO.** La deliberazione della Camera fu che si tenesse seduta tutte le domeniche.

**VALERIO.** Siccome la deliberazione fu presa dietro la mia proposizione, io credo poter ricordare alla Camera che la mia proposizione era per tutte le domeniche, e che la prima domenica difatti ebbe luogo la seduta straordinaria, che la domenica successiva non ebbe luogo perchè vi fu una festa straordinaria, e allora invece di tenere questa seduta per le petizioni nel giorno di domenica si tenne il venerdì, giorno festivo; ma la deliberazione fu presa per tutte le domeniche, e me ne ricordo perchè sono stato io il proponente.

**IL PRESIDENTE.** Chiedo al deputato Valerio se intende che la sua proposizione continui ad avere effetto.

**MONTI.** Essendosi ora stabilito che le petizioni s'iano riferite in due sere di ciascheduna settimana, mi pare con ciò che si sia andato all'incontro ad ogni ragione che si potesse addurre, per far sì che anche la domenica si avesse a sedere; perciò io prego la Camera a tener conto di questa considerazione, onde nei giorni di domenica siamo liberi dalle sedute.

**FARINA P.** Mi prenderei la libertà di raccomandare alla Camera la petizione che porta il n° 578, che è relativa all'organizzazione della guardia nazionale di Finalmarino. Io pregherei che questa petizione si riferisse d'urgenza.

**IL PRESIDENTE.** Metto ai voti la proposizione del deputato Farina.

(È approvata).